

«L'Asl potenzia l'ospedale»

25 MAR 2014

SANITÀ / 1

Il direttore Morabito rassicura in merito alle voci di riduzione dei servizi

«**N**essuna riduzione dei servizi per l'ospedale *Santo Spirito*, fino all'apertura del nosocomio unico di Verduno. E una grande attenzione agli equilibri di ripartizione dei fondi destinati ai servizi sanitari sul territorio regionale». Questa la posizione, espressa sia dal primo cittadino Bruna Sibille sia dai capigruppo consiliari di Bra che – nella mattina di mercoledì 19 marzo – hanno incontrato in municipio i vertici dell'Asl Cn2, dopo che si erano diffuse voci che parlavano di riduzione dei servizi ospedalieri al *Santo Spirito*, a partire dai prossimi mesi estivi.

Francesco Morabito, direttore generale dell'Asl, ha dichiarato: «Ricordo che viene effettuata, come ogni anno, una modulazione dell'accesso ai servizi nei mesi estivi, sia in funzione delle turnazioni dovute alle ferie dei dipendenti sia per il minor afflusso di utenti». Nessun depotenziamento

Secondo gli accordi, il "Santo Spirito" deve mantenere i servizi fino all'apertura del nuovo ospedale.

quindi. Anzi, la dirigenza dell'Asl ha sottolineato che il nosocomio braidesse potrà beneficiare di un nuovo servizio di urologia e di un ammodernamento nelle strumentazioni a disposizione di quello di radiologia.

Aggiunge ancora Morabito: «A Bra è già stata avviata la procedura di concorso per il primario del reparto

di medicina interna». A fronte della riunione, il dottor Morabito e i suoi collaboratori hanno informato delle modalità con le quali sono ripartiti i lavori nel cantiere dell'ospedale di Verduno, dopo la composizione della vertenza con la ditta appaltatrice a seguito dell'erogazione di fondi regionali. È stata

L'AZIENDA SANITARIA PROMETTE UN NUOVO SERVIZIO DI UROLOGIA

però espressa viva preoccupazione sul finanziamento delle prestazioni dell'azienda sanitaria di territorio, visto che la stessa può disporre di una quota capitaria inferiore alla media regionale.

Conclude Sibille: «Gli amministratori comunali garantiscono il massimo impegno per ottenere un riequilibrio, anche alla luce di scelte di razionalizzazione dei servizi già compiute in passato con la decisione di unificare le strutture ospedaliere di Alba e di Bra».

Valter Manzone

